

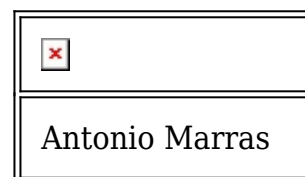
Acqua. Acqua e tragedia.

Queste le linee guida della prossima primavera estate letta da Antonio Marras, che fa dell'elemento liquido il leit motif di una collezione di colori cupi e luminosi tocchi di luce. Emerge una figura intensa e drammatica nella sua femminilità, che attraverso gli spazi e i tempi arriva a imporsi fino ai giorni nostri.

Acqua. Acqua e tragedia.

Queste le linee guida della prossima primavera estate letta da Antonio Marras, che fa dell'elemento liquido il leit motif della collezione.

I toni intensi del pervinca, lilla e prugna si dispiegano su linee fluide accese da tocchi di luce che disegnano petali e grafismi a contrasto.



Fiori stilizzati incarnano la tragedia di Marinella, scivolata nel fiume come narra la leggenda raccolta da Fabrizio de Andrè, mentre il rosso geranio della tunica fa da contraltare agli abiti al ginocchio che riprendono linee anni '20 e decori geometrici .

Giacche kimono, giacchette fluide e cardigan a motivi romboidali si accendono di paillettes mentre l'abito da sera dalla scollatura asimmetrica avvolge la figura in una morbida colonna.



Marras asseconda le fluidità dell'acqua

Emerge una figura intensa e drammatica nella sua femminilità, che attraverso gli spazi e i tempi arriva a imporsi fino ai giorni nostri.